

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FRIC851002

I.C. 3[^] SORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC851002	Alto
FREE851014	
5 A	Medio Alto
FREE851025	
5 A	Medio Alto
5 C	Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	4.6	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	0.0	0.7	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza progetti extracurricolari, senza costi aggiuntivi per le famiglie, al fine di promuovere la partecipazione di un maggior numero di alunni ad attività formative. Si registra negli ultimi anni, particolarmente nella scuola sec. di I grado, una diminuzione di alunni provenienti da contesti socio-familiari svantaggiati ed un incremento di alunni provenienti da contesti socio-familiari culturalmente più evoluti. Spesso sono famiglie non residenti nel Comune di ubicazione della scuola.	In base ai dati di contesto (Invalsi- prove SNV), risulta quanto segue: -una percentuale più alta (4,6 % classi seconde scuola primaria) sia rispetto alla media regionale che nazionale di studenti svantaggiati; - il rapporto docente/ numero alunni è molto più alto rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali (23,91). Ciò comporta : un carico di lavoro maggiore per ogni docente e un'attenzione maggiore per una didattica inclusiva.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base all'analisi dei dati a disposizione della Scuola, emergono i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -collocazione geografica del Comune come punto di intersezione tra la regione Abruzzo e le Valli del Liri e Comino; -disponibilità di risorse culturali, paesaggistiche e storiche; -crescente attenzione della popolazione verso una migliore qualità della vita e la conservazione del territorio (sia fisico che antropico); -crescente consapevolezza delle Famiglie della complessità del processo di crescita e formazione dei propri figli; -presenza di Enti, Associazioni, Agenzie rivolte alla conservazione della cultura e delle tradizioni locali; -presenza nell'Offerta Formativa del Comprensivo 3° di tempi scuola plurimi. <p>L'Istituto Comprensivo 3° partecipa a diverse iniziative ed attività proposte da Enti esterni, in particolare collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università di Cassino e del Lazio Meridionale • Centro Pristem – Università Bocconi Milano • INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma • Enti Territoriali, Regione e Provincia • ASL Frosinone – Distretto sanitario C Sora • Biblioteca comunale • Associazioni culturali e sportive • Corpi militari dello Stato • Associazioni di volontariato • Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento) • Curia vescovile e Parrocchie • Case famiglia • Agenzie di viaggio • Aziende ed imprese 	<p>Complessa è l'analisi del contesto territoriale del Comprensivo 3°, essendo le sedi scolastiche ubicate in zone socio-geografiche diverse, in qualche caso "distanti" tra loro ed "intervallate" da altre scuole afferenti ad altri Istituti Comprensivi.</p> <p>Molto vasta è l'area di pertinenza del Comprensivo se si considera anche l'utenza, proveniente da tutto il territorio comunale e dai comuni limitrofi.</p> <p>Il Comprensivo 3° si caratterizza, pertanto, come un "contenitore" di contesti territoriali diversi sotto l'aspetto socio-demografico, economico-culturale, non dissimili dal contesto generale dell'attuale società italiana (invecchiamento della popolazione, mutamento della Famiglia, migrazione, riduzione di opportunità di lavoro e precarietà occupazionale, orari di lavoro flessibili, aumento del disagio socio-economico e relazionale).</p> <p>Pertanto si rilevano i seguenti punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stili di vita che privilegiano gli aspetti materiali e consumistici; -aumento di richiesta dei servizi collegati al funzionamento scolastico; -squilibri demografici anche tra zone dello stesso territorio; -indebolimento del tessuto produttivo; -scarsa valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale, storico, artistico; -debole attenzione delle Amministrazioni locali a promuovere un'attenta politica scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si articola su tre sedi, ubicate in un unico Comune e facilmente raggiungibili nel giro di circa 15 minuti. Due delle tre sedi sono ubicate nel centro urbano tanto da creare l'opportunità di essere raggiunte anche a piedi per gli utenti cittadini. In tutte le sedi sono presenti e fruibili ampie pertinenze, i locali sono nella generalità compatibili con gli indici di affollamento dettati dalla norma.</p> <p>Nella Scuola, inoltre, sono presenti due palestre ubicate in due sedi diverse, sebbene tale dato risulti mancante nel presente Documento, nonostante sia stato inviato tramite Questionario Scuola a tempo debito. Lo stesso vale per la Biblioteca digitale, presente in una delle sedi che consta di oltre 1300 volumi, regolarmente utilizzata come risorsa dagli alunni e dal personale docente.</p>	<p>I tre edifici sono tutti di antica costruzione pertanto necessitano di frequenti interventi manutentivi che non sempre sono tempestivi. Anche se le sedi di scuola primaria hanno avuto importanti ristrutturazioni e adeguamenti negli ultimi 10 anni permangono grandi criticità per la manutenzione ordinaria. Maggiori problematiche si evidenziano per la sede destinata ad ospitare la sc. secondaria di I grado che è ubicata in un edificio della ASL, in quanto ex ospedale, ceduto in comodato d'uso all'E.L. Tale situazione genera grandi difficoltà per la richiesta di finanziamenti destinati ad opere di ristrutturazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC851002	86	92,5	7	7,5	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.937	89,5	811	10,5	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC851002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC851002	1	1,2	13	15,1	35	40,7	37	43,0	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	101	1,5	1.312	18,9	2.727	39,3	2.806	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC851002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC851002	10	13,5	17	23,0	17	23,0	30	40,5
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	26,8	2	0,8	12	4,7	1	0,4	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,4	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	48,9	54,4	54,3
Situazione della scuola: FRIC851002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,4	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	17,4	23,1	24,4
Situazione della scuola: FRIC851002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Poichè si registra un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato di gran lunga superiore alle medie provinciali, regionali ed italiane, uno dei punti di forza dell'Istituto è l'organico stabile. Inoltre, dall'analisi dei dati relativi all'età anagrafica dei docenti, risulta un'alta percentuale di docenti over 55: ciò costituisce un punto di forza data l'esperienza didattica e relazionale dei docenti stessi.	Sebbene i docenti posseggano un buon livello di competenze linguistiche ed informatiche, le stesse non sono sempre accompagnate da titoli certificati che le riconoscano a livello europeo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC851002	100,0	98,4	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	98,7	98,8	98,7	98,6	98,9	98,2	98,8	98,6	98,7	98,3
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC851002	99,2	99,4	99,0	100,0
- Benchmark*				
FROSINONE	96,5	96,2	97,0	97,9
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC851002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC851002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC851002	0,0	7,0	0,0	2,2	4,5
- Benchmark*					
FROSINONE	2,1	1,7	1,3	1,2	0,9
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC851002	1,0	0,0	2,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,0	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC851002	2,1	8,3	3,1	1,6	3,4
- Benchmark*					
FROSINONE	2,8	2,1	1,8	1,2	1,1
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC851002	2,9	1,6	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,4	1,5	1,2
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva alla scuola primaria è del 100%, quella delle medie è del 99%. Per i pochi casi particolari non ammessi alla classe successiva c'è stata esplicita richiesta delle famiglie al fermo didattico (dva). Per quanto riguarda le percentuali relative alla votazione conseguita all'esame di terza media, risultano molto alte, anche rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, quelle relative alle votazioni del 9, 10 e 10 con lode, sebbene quest'ultimo dato sia inferiore al dato riferito all'anno precedente.</p> <p>Relativamente agli abbandoni la percentuale è 0, mentre relativamente ai trasferimenti è in aumento il trend di alunni in entrata in tutte le classi dei vari ordini dell'I.C.3 ed i casi di alunni in uscita sono da imputare al trasferimento della famiglia.</p>	<p>Per la presenza di tre istituti comprensivi sul territorio comunale, soprattutto nella scuola media si registra l'affluenza di alunni provenienti da altri istituti con curriculum d'istituto diverso dal nostro e, a volte, si registra una maggiore fatica a rendere sequenziali i progressi in entrata; risultati positivi si registrano al termine del triennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola attiva tutte le strategie di rimozione degli ostacoli che impediscono il successo formativo di ogni alunno (Inclusione, accoglienza, potenziamento e recupero, arricchimento dell'Offerta formativa, valorizzazione delle intelligenze plurime).


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PER LA SCUOLA PRIMARIA Nelle classi seconde i risultati di Italiano sono significativamente superiori alle medie del Lazio, del centro e dell'Italia in modo uniforme in quasi tutte le classi (solo una è al di sotto). In matematica, sempre nelle seconde, i risultati si collocano al di sopra della media in tutte le classi. Nelle classi quinte, i risultati sia di matematica che di italiano sono quasi tutti superiori alle medie (solo una classe è al di sotto , in Italiano). Per la scuola sec. di I grado, in italiano due classi fanno registrare una percentuale più alta o nella media</p>	<p>PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO In generale, i risultati nelle prove di italiano , rispetto ai punteggi medi sono leggermente inferiori . Per matematica, invece, si notano maggiori differenze in negativo con i dati nazionali. Inoltre, gli esiti delle varie classi non sono ancora uniformi. Comunque il livello raggiunto dagli alunni è affidabile visto l'andamento di quelle classi e le criticità presenti in esse. La disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione ma ancora presente, poiché si verifica che alunni con bes: disabili, d.s.a., con disturbi evolutivi e con problematicità socio-affettive vengano certificati dagli uffici competenti ad anno scolastico già avviato e/o individuati dai CdC durante il percorso scolastico. Pertanto, la concentrazione di casi particolari rilevata in alcune classi, inizialmente accuratamente evitata, risulta puramente casuale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato scaturisce dalla nostra analisi dei dati forniti dall'Invalsi. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La valutazione tra le classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale , ma la quota di studenti nei livelli 4 e 5 è al di sopra della media nazionale (per la scuola secondaria di primo grado). Nella scuola primaria (classi seconde) in italiano i livelli 3 , 4 e 5 sono superiori alle diverse medie mentre quelli di matematica sono superiori quelli del 3 e 5. Nelle classi quinte in matematica i livelli 4 e 5 sono superiori alle medie.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni secondo la griglia degli indicatori allegata al PTOF. Ha inoltre, organizzato durante l'anno scolastico in corso e quelli precedenti, incontri con le forze dell'ordine per progetti di educazione alla legalità, al contrasto del bullismo e cyberbullismo. In sede di consiglio di classe, si attribuisce il voto di comportamento collegialmente, tenuto conto sempre della griglia di valutazione del comportamento. La Scuola, inoltre, valuta la capacità di orientarsi degli alunni con la somministrazione di test attitudinali, soprattutto nel mese di Dicembre in vista delle iscrizioni. In linea di massima, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è medio-alto.	La Scuola non rileva punti di criticità ma si intende, comunque, continuare a coltivare lo spirito di cittadinanza attiva degli alunni anche attraverso progetti sul tema della educazione alla legalità, utilizzando il laboratorio di teatro, le attività di Cineforum, la partecipazione a Concorsi ed eventi sul tema, la realizzazione di prodotti multimediali per contrastare il fenomeno del bullismo e del femminicidio che hanno dato finora premi e risultati più che apprezzabili, anche a livello nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base delle attività e dei progetti attivati nell'Istituto.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PER LA SCUOLA PRIMARIA Gli esiti a distanza degli alunni sono più che soddisfacenti (dall'analisi delle percentuali riferite al punto 2.1). Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013 ,risulta positivo.</p> <p>PER LA SCUOLA SECONDARIA Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013 risulta nella media. In modo empirico e in occasione degli eventi organizzati dalla Scuola (concerti, open day, spettacoli, ...) si viene a conoscenza del fatto che gli ex alunni proseguono il percorso scolastico con eccellenti risultati.</p>	<p>Si rileva la mancanza di una banca dati tra le scuole del territorio dei vari ordini per monitorare gli esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce da un'attenta analisi dei dati a disposizione, forniti dal MIUR. L'unica mancanza si rileva nella difficolt  oggettiva a monitorare gli esiti a distanza successivi alla scuola dell'obbligo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

COMPETENZE EDUCATIVE IN USCITA	COMPETENZE EDUCATIVE IN USCITA.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	21,7	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: FRIC851002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	4,3	4,1	4,2
	5-6 aspetti	23,9	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,4	57,6	58
Situazione della scuola: FRIC851002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,6	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,1	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,6	23,4	27
Altro	Dato mancante	10,9	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,8	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	67,4	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,4	23	26,4
Altro	Dato mancante	10,9	6,9	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola risulta ben inserita nel contesto territoriale, ha a disposizione diversi documenti elaborati ed inseriti nel PTOF che le permettono di stendere un curricolo corrispondente alla realtà sociale e culturale dell'utenza. Tali documenti scaturiscono dal lavoro delle diverse Commissioni, dei Dipartimenti Disciplinari, delle Funzioni Strumentali, dei referenti dei progetti e delle attività della scuola. I progetti sono da sempre riferibili a tre macro aree: successo formativo, ampliamento delle opportunità formative ed inclusività. Sono presenti le seguenti tipologie degli aspetti della progettazione didattica: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, Programmazione per classi parallele, Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.</p> <p>La Scuola accoglie tutte le proposte che contribuiscono a migliorare sia l'offerta formativa sia le modalità di inclusione per gli alunni BES.</p>	<p>La Scuola potrebbe, comunque, migliorare quanto si propone se avesse a disposizione più fondi, professionalità esterne e risorse tecnologiche più avanzate ed in numero maggiore.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	55,9	51
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la programmazione periodica comune è per ambiti disciplinari mentre nella scuola secondaria di primo grado è per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene discussa in ambito dipartimentale e nei Consigli di classe, di interclasse ed intersezione.</p> <p>In tutte le classi, sia della primaria che della secondaria di I grado, vengono somministrate prove per classi parallele in entrata, intermedie e finali ed i risultati vengono raccolti in grafici e messi a confronto con quelli degli anni precedenti in occasione degli incontri collegiali.</p> <p>Dall'anno scolastico precedente, la Scuola ha predisposto una progettazione curricolare in verticale secondo le competenze-chiave.</p>	Nessun punto di debolezza

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha provveduto a costruire una griglia di valutazione degli apprendimenti condivisa, inserita nel PTOF della Scuola. Alla luce della Direttiva sui BES, la Scuola si è mossa nell'ottica di garantire l'inclusività per tutti, pertanto ha costruito e successivamente somministrato prove strutturate e semi-strutturate tali da rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno. La Scuola progetta e realizza interventi e progetti specifici a seguito della valutazione (recupero, potenziamento e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare), con l'attivazione di una didattica per classi parallele per livelli (classi aperte).</p>	<p>Permane ancora qualche difficoltà nell'epurare da influenze soggettive la valutazione degli apprendimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si fa riferimento a tutti gli indicatori allegati, presenti nel POF della Scuola ed ai punti di debolezza espressi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	10,9	3,8	3,8
	Orario flessibile	13	7,6	16,5
Situazione della scuola: FRIC851002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	83	73
	Orario ridotto	19,6	9,6	12,6
	Orario flessibile	4,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: FRIC851002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	56,5	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,9	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	11,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,1	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	9,4	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli alunni fruiscono degli spazi laboratoriali. La scuola utilizza i supporti didattici in dotazione. L'orario didattico viene organizzato prioritariamente sulle esigenze di apprendimento degli alunni e non dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una figura di coordinamento per i laboratori di informatica e di un tecnico informatico per la manutenzione delle strumentazioni. Inoltre, la mancanza di fondi impedisce l'acquisto di supporti aggiornati e funzionanti. Per quanto concerne l'orario scolastico dei docenti, risulta spesso condizionato dalla condivisione con altre scuole di alcuni docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola utilizza metodologie innovative, promuovendo la collaborazione tra docenti, soprattutto per la didattica inclusiva. Si registra un trend positivo di docenti che praticano, oltre la didattica frontale, didattiche alternative in forma laboratoriale.</p> <p>A tale riguardo, la Scuola ha avviato corsi di formazione specifici.</p>	<p>La Scuola rileva ancora qualche criticità nella diffusione tra i docenti dell'uso delle tecnologie applicate alla didattica e nella attuazione di quanto già appreso nei corsi di formazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIC851002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,8	3,5	4,2
Un servizio di base		8,3	11,6	11,8
Due servizi di base		25	23,5	24
Tutti i servizi di base		63,9	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FRIC851002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	86,1	77,6	74,6
Un servizio avanzato		11,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		2,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove la condivisione delle regole nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'informazione ad inizio anno del regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità sia agli alunni che ai genitori; - con corsi di formazione e/o convegni per alunni e/o genitori finalizzati alla prevenzione di episodi legati al disagio giovanile. <p>L'atteggiamento della Scuola sebbene sanzionatorio nei casi più gravi, è soprattutto volto al recupero delle positività dell'alunno, in collaborazione con la famiglia.</p> <p>Inoltre, per la promozione delle competenze sociali, si ritiene utile l'adozione di strategie atte a responsabilizzare l'alunno ed a sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, passando anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>Come fanno registrare quotidianamente le cronache nazionali, le Istituzioni Scolastiche e gli educatori che ne fanno parte hanno perso gran parte della credibilità che invece qualche anno fa era molto alta. Pertanto, non sempre è facile per la Scuola coinvolgere i genitori nella condivisione di regole comuni per un atteggiamento, ormai diffuso, di delega educativa alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dell'analisi esposta e nonostante le difficoltà rilevate che comunque non dipendono dai docenti, la Scuola si attiva per rendere funzionale l'organizzazione e promuovere l'innovazione metodologica. Dall'analisi dei risultati del monitoraggio di fine anno, si evince una diffusa soddisfazione sia da parte degli alunni che delle famiglie che hanno dichiarato la volontà di iscrivere altri figli in questa Scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19,1	13,4	23,1
Situazione della scuola: FRIC851002		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza attività di inclusione con il progetto "Autonomia" inserito nel POF raggiungendo gli obiettivi prefissati. Ovviamente alla formulazione del PEI e dei PDP partecipano tutti gli insegnanti curricolari e l'attività viene regolarmente monitorata ed aggiornata rispetto ai risultati. L'attività di accoglienza degli alunni stranieri si realizza, essenzialmente, nell'ambito della classe per favorire l'inserimento.</p> <p>La Scuola, all'interno della propria programmazione curricolare, progetta delle unità di apprendimento volte alla valorizzazione delle diversità che promuovono l'accettazione, il dialogo, il benessere dell'intera classe.</p> <p>Nella Scuola è presente una figura esperta come referente BES che collabora con docenti, famiglie ed operatori socio-sanitari. Nello specifico, la scuola primaria ha attivato il progetto di Ippoterapia per gli alunni diversabili, autofinanziato dalla scuola.</p>	<p>La mancanza di un mediatore culturale, spesso, rende difficoltoso l'inserimento dell'alunno straniero.</p> <p>La mancanza di fondi impedisce l'attivazione di corsi di alfabetizzazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,8	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	32,6	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	63	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,3	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,9	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	67,4	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,2	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	56,5	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,1	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	52,2	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,7	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83	78,5
Altro	Dato mancante	8,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli alunni sono monitorati sistematicamente. Nell'anno in corso si è sperimentata, in collaborazione con il servizio UOSD Psicologia dei dsa e del linguaggio, Asl Frosinone, l'attività di screening per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle prime due classi della scuola primaria, mediante il progetto dal suggestivo titolo "La scuola fa bene a tutti".

La valutazione dei risultati permette di adeguare i piani personalizzati e/o le programmazioni di classe. Sia in orario curricolare che in orario extra, la scuola organizza corsi di recupero e di potenziamento.

L'attività didattica personalizzata si realizza attraverso la somministrazione di mappe concettuali semplificative dei contenuti proposti, uso di strumenti compensativi e dispensativi, tempi più distesi sia nell'esecuzione dei compiti che nel processo di apprendimento.

Sono presenti alunni in difficoltà di apprendimento: alunni stranieri di prima immigrazione, alunni bes senza diagnosi, alunni provenienti da ambienti socio-culturali deprivati . Per quelli che mostrano un disagio socio-familiare, si lamenta l'assenza di un operatore sociale e di uno psicologo per mancanza di fondi nonostante la Scuola abbia presentato più volte progetti e richieste in tal senso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,8	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,6	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	91,3	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	65,2	62,7	63,9
Altro	Presente	21,7	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,1	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	89,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	89,1	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63	55,4	51,8
Altro	Presente	17,4	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha strutturato un curriculum trasversale che si realizza attraverso l'individuazione delle competenze disciplinari in uscita previste dalle Indicazioni Nazionali, la condivisione di progetti tra diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione comuni, le commissioni dipartimentali per ambiti disciplinari, figure di sistema trasversali, modulistica condivisa. Tutte le attività sopra menzionate tra i docenti dei diversi ordini di scuola consentono di ricavare i criteri per una formazione equilibrata delle classi.	Gli incontri di scambi di informazione sugli alunni sono agevolati tra docenti appartenenti allo stesso istituto comprensivo e con gli istituti paritari ma meno facili da realizzarsi con docenti di altre scuole. La dislocazione geografica dei plessi del nostro istituto non sempre facilita una più efficace azione di continuità.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	73,9	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	32,6	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,7	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,4	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,4	73	76,4
Altro	Presente	28,3	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La nostra scuola realizza attività di orientamento per tutti gli alunni, sin dalla scuola primaria.</p> <p>La nostra "mission" è quella di motivare gli alunni allo studio e, nel contempo, rispettare le loro inclinazioni naturali adattando il processo di insegnamento/apprendimento alle molteplicità di intelligenze presenti attivando anche una didattica inclusiva e lavorando in stretto contatto con le famiglie.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, si attua l'orientamento attraverso: incontri con i docenti delle scuole superiori e presentazione delle loro offerte formative, partecipazione a progetti comuni tra i diversi ordini di scuola, somministrazione di test attitudinali, partecipazione a concorsi inerenti l'orientamento, incontri diretti con i genitori, supporto dello psicologo e pubblicazione di materiale sul sito della scuola e riferimenti al sito MIUR.</p> <p>La percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo è molto alta, ciò indica sia che l'alunno è consapevole delle sue inclinazioni e riesce ad autovalutarsi sia che i docenti sono in grado di individuare e consigliare il giusto proseguimento del percorso scolastico.</p>	<p>L'unico punto di debolezza si rileva nella mancanza di fondi per le attività proposte.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola realizza attività di orientamento per tutti gli alunni, sin dalla scuola primaria.</p> <p>La nostra "mission" è quella di motivare gli alunni allo studio e, nel contempo, rispettare le loro inclinazioni naturali adattando il processo di insegnamento/apprendimento alle molteplicità di intelligenze presenti attivando anche una didattica inclusiva e lavorando in stretto contatto con le famiglie.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, si attua l'orientamento attraverso: incontri con i docenti delle scuole superiori e presentazione delle loro offerte formative, partecipazione a progetti comuni tra i diversi ordini di scuola, somministrazione di test attitudinali, partecipazione a concorsi inerenti l'orientamento, incontri diretti con i genitori, supporto dello psicologo e pubblicazione di materiale sul sito della scuola e riferimenti al sito MIUR.</p> <p>La percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo è molto alta, ciò indica sia che l'alunno è consapevole delle sue inclinazioni e riesce ad autovalutarsi sia che i docenti sono in grado di individuare e consigliare il giusto proseguimento del percorso scolastico.</p>	<p>L'unico punto di debolezza si rileva nella mancanza di fondi per le attività proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>MISSION DELL'ISTITUTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurare la qualità dell'istruzione; -favorire il processo di crescita umana, sociale, culturale di ogni singolo allievo; -sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere; -sviluppare l'autonomia; -abituare gli alunni a vivere a scuola con equilibrio e serenità superando eventuali difficoltà; -stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza attiva, l'esplorazione e la scoperta; -sperimentare attività di vario tipo per evidenziare le potenzialità e le abilità di ciascuno; -promuovere lo sviluppo armonico di saperi, abilità e competenze; -educare alla conoscenza ed al rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile; -educare alla conoscenza, alla comprensione e alla tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà; -rimuovere i condizionamenti sociali o svantaggi culturali e favorire il massimo sviluppo di ciascuno; -prevenire il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico; -favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, anche in relazione a quelli in situazione di disagio. <p>Open Day e sito della Scuola pubblicizzano la mission.</p>	<p>Non sono presenti punti di debolezza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso Programmazioni annuali per classi parallele, Piani didattico-educativi annuali, Programmazioni disciplinari, PEI, PDP,PAI, Dipartimenti disciplinari.</p> <p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione, gli incontri per la Programmazione, i Dipartimenti disciplinari, le verifiche iniziali, intermedie e finali per classi parallele, i questionari rivolti a genitori e alunni, gli organi collegiali.</p> <p>Tali azioni sopra descritte sono annualmente effettuate e propedeutiche alla pianificazione di un progetto che funga da bilancio sociale.</p>	<p>Non sono presenti punti di debolezza evidenti, si registra, comunque, una difficoltà in una progettazione condivisa con gli altri stakeholders del territorio per elaborare un piano di bilancio sociale.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	51,2	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	34,5	35
	Più di 1000 €	7,3	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC851002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,64	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,36	28,4	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FRIC851002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,8082191780822	22,55	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIC851002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,7142857142857	61,43	51,11	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità; inoltre, a cadenza bimestrale lo staff si riunisce e, insieme al Dirigente Scolastico, condivide le azioni di intervento. Alcuni compiti, comunque, vengono svolti in modalità condivisa, anche tra docenti di ordini diversi. Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività.	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIC851002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,3	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	14,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,8	32,1	38,6
Lingue straniere	0	34	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,5	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	40,4	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,4	24,2	25,5
Altri argomenti	0	21,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,4	18,6	17,9
Sport	1	25,5	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FRIC851002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	3,07	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIC851002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIC851002 %
Progetto 1	99
Progetto 2	Perchè ha permesso agli alunni di conoscere le diverse tradizioni natalizie, di condividere momenti di festa, di ascoltare e comprendere narrazioni.
Progetto 3	Perchè ha permesso agli alunni di sviluppare vari tipi di linguaggio, curare la dizione, imparare a gestire le emozioni e a rappresentarle, allestire

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono state utilizzate per lo svolgimento di attività che incrementassero il piano dell'offerta formativa in risposta alle tematiche prioritarie della scuola.</p> <p>Pur nella scarsità di finanziamenti ministeriali, la credibilità dei progetti della scuola ha fatto registrare contributi volontari di soggetti esterni che hanno condiviso ed apprezzato l'Offerta formativa. Su progetti ritenuti essenziali alla piena attuazione del PTOF, i docenti hanno lavorato in attività extracurricolari a titolo gratuito e/o a costi ridotti.</p> <p>Sono stati proposti ed avviati ulteriori progetti tra cui: Scacchi, "Amico libro", "Inclusività", Recupero e Potenziamento di Italiano, Inglese, Matematica, Educazione alla legalità, Educazione allo sport, "Verso una scuola amica" (Unicef), Assistenza ai compiti, "L'arte della modellistica", "Festa dell'albero", "Natale con Noi 3", Screening sui disturbi del linguaggio e i disturbi specifici apprendimento, vari laboratori.</p>	<p>Con un sistematico e migliore intervento economico da parte degli enti preposti, si potrebbero pianificare e utilizzare al meglio le risorse per ottimizzare i risultati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIC851002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,87	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	13,47	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,7	11,77	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	13,04	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	13,06	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	13,11	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	13,89	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,43	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12,68	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,87	11,91	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,81	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	13,06	11,99	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,66	11,69	13,31
Altro	Dato mancante	12,96	11,93	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso Questionari, ha attivato e concluso (tenendo conto del budget a disposizione) corsi di formazione su bisogni educativi speciali, sicurezza, Corso di avviamento agli scacchi, Gestione della classe difficile, Riabilitazione della scrittura, Approfondimenti Legge 170/10. Inoltre alcuni docenti hanno aderito ad iniziative formative organizzate da altre istituzioni (Invalsi, Unicef, Inclusività, E-twinning, Coding, Tecnologie e innovazione digitale,...).</p> <p>Le iniziative di formazione hanno avuto un'adeguata ricaduta nell'attività didattica ed organizzativa attraverso l'attivazione delle "Buone Pratiche" documentate attraverso il sito web.</p>	<p>Non sono evidenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale in particolare quando si devono ricoprire incarichi , funzioni , realizzazioni di progetti e attività di insegnamento, valorizzando le risorse umane e professionali a disposizione e le attitudini personali. Anche la formazione e le esperienze pregresse sono valorizzate in modo adeguato rispetto alle esigenze. Le competenze sono rilevabili dal fascicolo personale dei docenti e dalle dichiarazioni degli stessi che intendono svolgere incarichi o attività specifiche.</p> <p>I criteri adottati dal Comitato di valutazione dei docenti sono adeguati in quanto condivisi in sede di Collegio.</p>	<p>Non sono presenti evidenti punti di debolezza.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIC851002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,23	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,38	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,32	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,7	2	2,62
Altro	0	2,34	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,55	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	2,64	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,34	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,3	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,32	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,3	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,43	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,32	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,3	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,3	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,3	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,3	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,49	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,36	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	2,3	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,36	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,32	1,58	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,64	1,86	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce il lavoro di gruppo dei docenti sia all'interno dello stesso ordine che tra ordini diversi attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro per classi parallele; le finalità di tale lavoro sono tese a realizzare la continuità e la trasversalità da una parte e la collaborazione, la condivisione, il confronto e l'innovazione dall'altra. La ricaduta è positiva sia a livello organizzativo che didattico e valutativo, comprovata dall'utenza e alimenta il senso di appartenenza all'Istituto. Vengono prodotti materiali condivisi e fruibili da tutti i docenti. La scuola mette a disposizione gli spazi, i materiali e gli strumenti multimediali (archivio dati, sito web, bacheche, postazioni multimediali); la scuola si sta avviando verso un modello di maggiore condivisione in quanto le scelte vengono presentate e discusse collegialmente.

La scuola attualmente necessita di maggiori risorse economiche per allestire ulteriori spazi comuni. Si prevede la soluzione del problema qualora verrà realizzata la struttura scolastica polifunzionale prevista dal progetto approvato a livello ministeriale "Scuole Innovative". Altro punto critico è la dislocazione diversa sul territorio dei diversi plessi che non agevola la comunicazione diretta tra il personale. Pertanto, dall'analisi dei dati emersi dal Questionario di Autovalutazione somministrato ai docenti è emerso che alcuni lamentano difficoltà sia nello scambio rapido di informazioni che nella collaborazione con i colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde ai criteri indicati in quanto tutto ciò di cui dispone, comprese le risorse umane, è reso fruibile da tutti perché opera in un clima di collaborazione e condivisione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	4,9	4,2
	1-2 reti	32,6	41,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35	34,1
	5-6 reti	19,6	13,3	17,6
	7 o piu' reti	13	5,5	13,6
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,4	71,9	67
	Capofila per una rete	18,2	19,2	21,6
	Capofila per più reti	20,5	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	47	36,6
	Bassa apertura	20,5	16,7	17,9
	Media apertura	18,2	16,3	20,6
	Alta apertura	22,7	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIC851002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	78,7	71,8	75,2
Regione	Dato Mancante	14,9	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	14,9	13,8	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	8,5	6,3	10
Contributi da privati	Dato Mancante	2,1	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	48,9	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC851002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	31,9	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	25,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	87,2	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	14,9	7	15,2
Altro	Dato Mancante	31,9	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FRIC851002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	31,9	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	17	13,5	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	76,6	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	29,8	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	14,9	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	12,8	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	12,8	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	27,7	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	10,6	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	17	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	23,4	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	8,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	4,3	3,9	3,8
Altro	Dato Mancante	19,1	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,1	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: FRIC851002		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	36,5	43,5
Universita'	Presente	72,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,5	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	55,3	62,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	48,9	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	40,4	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIC851002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	66	61,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per autentica convinzione, la Scuola in prosecuzione con inedite esperienze di ricerca di collaborazione con le Agenzie del territorio per una promozione culturale del territorio condivisa, da settembre 2015 ha implementato gli incontri con gli stakeholders del territorio di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università di Cassino e del Lazio Meridionale • Centro Pristem – Università Bocconi Milano • Enti Territoriali, Regione e Provincia • ASL Frosinone – Distretto sanitario C Sora • Amministrazione Comunale • Biblioteca comunale • Associazioni culturali e sportive • Corpi militari dello Stato • Associazioni di volontariato(San Vincenzo De Paoli,...) • Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento) • Curia vescovile e Parrocchie • Case famiglia • Agenzie di viaggio • Aziende ed imprese • Unicef <p>La Scuola partecipa agli incontri su richiesta dell'Amministrazione Comunale senza, però, poter incidere sulle decisioni di politica scolastica.</p> <p>La ricaduta delle varie collaborazioni è generalmente positiva, in alcuni casi eccellente.</p> <p>La Scuola ha stipulato i seguenti accordi di rete :</p> <ul style="list-style-type: none"> - con IIS Simoncelli per alternanza scuola-lavoro; - con Liceo Scientifico "L. Da Vinci" per alternanza scuola-lavoro. 	<p>La Scuola spesso chiede ulteriori collaborazioni e servizi che, però, a livello amministrativo comunale non sempre vengono sostenuti.</p> <p>La collaborazione con la ASL (per gli alunni BES) , pur essendo funzionante, spesso non è funzionale per via delle lungaggini burocratiche e dei tempi di attesa troppo lunghi per intervenire in modo tempestivo ed efficace a livello didattico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	12,3	12,7
Situazione della scuola: FRIC851002 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	58,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	28,3	21,1	16,9
Situazione della scuola: FRIC851002 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante l'anno, le famiglie sono coinvolte attraverso gli Organi Collegiali (Consigli di classe, di interclasse, di Istituto), con rapporti diretti con il Dirigente, con ricevimenti collettivi e individuali con gli insegnanti, con la partecipazione agli eventi organizzati nella Scuola.</p> <p>La Scuola realizza anche interventi formativi rivolti ai genitori. La comunicazione Scuola-famiglia avviene attraverso il sito web, le pagelle on line, il registro elettronico dell'insegnante (per tutte le classi di scuola media), gli avvisi scritti e/o telefonici.</p>	<p>La partecipazione diretta delle famiglie alla realizzazione di interventi formativi è ancora limitata a pochi progetti anche se, per quelle che partecipano, si rileva una preziosa e fattiva collaborazione, in aumento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione assegnata tiene conto dei criteri indicati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
FINALITA' DELL'ISTITUTO	FINALITA dell'Istituto.pdf
COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA.pdf
IL CURRICOLO...DALLE INDICAZIONI NAZIONALI	IL CURRICOLO...DALLE INDICAZIONI NAZIONALI.pdf
INDICATORI SCUOLA PRIMARIA	INDICATORI SCUOLA PRIMARIA.pdf
INDICATORI SCUOLA SECONDARIA	INDICATORI_scuola_secondaria_di_I_grado.pdf
IL CURRICOLO GENERALE	IL CURRICOLO.pdf
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: premessa	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA permessa.pdf
PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO	PERCORSO DIDATTICO individualizzato rav.pdf
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI CLASSE	programmazione di classe rav.pdf
LA VALUTAZIONE ED I SUOI TEMPI	LA VALUTAZIONE rav.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	gRIGLIA RILEVAZIONE APPRENDIMENTI rav.pdf
OBIETTIVI MINIMI SC. SEC. I GRADO	obiettivi minimi disciplinari sc. media RAV.pdf
MODELLO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	modello certificazione competenze sc.sec. I grado rav.pdf
PROGETTO. DIDATTICA INCLUSIVA	PROGETTO INCLUSIONE.pdf
PDP per dsa (scuola media)	PDP scuola media.pdf
PDP dsa scuola primaria	PDP SCUOLA PRIMARIA.pdf
PDP per BES non diagnosticati	PDP X BES non diagnosticati.pdf
PDP per alunni stranieri	PDP-alunni-stranieri-.pdf
PERCORSO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO	PERCORSO DIDATTICO individualizzato.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	VISION E MISSION.pdf
Attribuzione funzione strumentale	FIGURE STRUMENTALI OK pdf.pdf
Attribuzione REFERENZA	DOMANDA DI ATTRIBUZIONE referenza pdf.pdf
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	patto educativo di corresponsabilità.pdf
QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE GENITORI	Questionario GENITORI.pdf
QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE ALUNNI	Questionario alunni.pdf
Gradimento progetti (genitori)	PROGETTI questionario genitori pdf.pdf
REGOLAMENTO SCOLASTICO	regolamento scolastico.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti positivi cercando di ridurre le disparità all'interno delle classi e tra le classi.	Nell'arco del triennio, ci si propone almeno di mantenere gli esiti già positivi degli alunni.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta scaturisce dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi.

Tale prova, inoltre, condiziona l'esito dell'Esame di Stato ed è pertanto opportuno lavorare affinché si migliorino le performance degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Adottare sistematicamente la modulistica elaborata per le programmazioni disciplinari per classi parallele. Somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare. Implementare la costruzione del curricolo verticale . Organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione
	Ambiente di apprendimento	Prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della COMPRESIONE DEL TESTO .
		Promuovere incontri informativi e formativi con le famiglie e con gli stakeholders del territorio per una didattica formativa condivisa.
		Attivazione di sportelli didattici di supporto all'apprendimento.
		Adozione degli stessi libri di testo in tutti i corsi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati ossia: elaborare le progettazioni curriculari, soprattutto di italiano e matematica, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali, somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare, implementare la costruzione del curricolo verticale, organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione, prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti, promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte, implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della **COMPRESIONE DEL TESTO** portano ad accrescere, in modo significativo, e gli esiti scolastici degli alunni e le competenze progettuali dell'intero Istituto. Ciò si realizza grazie ad un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti interagenti.